

Storie di successo **Genio in 21 giorni** **2018**

Cinema





Carlo Caridi

[COME SUPERARE 3 ESAMI PRENDENDO DUE 29 E UN 27, SENZA AFFATICARSI COME GOKU NELLA CAMERA GRAVITAZIONALE]

“29. 27. 29, IL RITORNO”. No, non è il titolo di una fantomatica trilogia di film di prossima uscita nei migliori cinema. Ma è come io ho aperto i primi esami della magistrale. Mi sono laureato il 7 Novembre 2016 allo IULM di Milano, poi ho lavorato un anno. Da Ottobre 2017 ho deciso di continuare i miei studi universitari, iscrivendomi alla magistrale di “Televisione, cinema e new media” sempre allo IULM. Prima di usare il metodo “Genio” stavo anche 10 ore sui libri, vi lascio intuire quanto io ricordassi di quello che studiavo o di quanta energia avessi alla fine di quelle ore interminabili, equiparabile a quella di Goku quando si allenava a gravità 100. Oggi non è più così, preparo gli esami in una settimana e studio poco più di 3 ore al giorno. Questo mi ha permesso di concludere gli esami del primo semestre al primo appello con 29, 27 (questi due so-no diventati un 28 perché hanno fatto media per la materia totale) e 29.

Facendo ciao ciao con la manina all’ansia e all’insicurezza dell’esame.

E come extra, non avendo più esami da dare in questa sessione ho potuto scegliere di impegnare il mio tempo libero per partecipare a un workshop universitario alla Scala di Milano. Ringrazio enormemente la mia tutor per avermi insegnato come usare questi strumenti al meglio!



Viola Viteritti

Ciao a tutti! Frequento l’Accademia del Cinema Renoir a Roma. Mi sono laureata nel 2015 in Scienze dello Spettacolo presso il DAMS di Firenze.

Ho frequentato il corso Genio in 21 giorni nel marzo 2016. Me ne aveva parlato un amico, entusiasta dei risultati e consapevole della mia difficoltà nel gestire ansia e stress, due fattori che minavano in modo costante il mio potenziale e la mia determinazione a raggiungere gli obiettivi che mi prefiggevo. All’inizio pensavo sarebbe stato un classico corso motivazionale: qualche dritta, grandi incoraggiamenti, e via. Punto e a capo, come prima.

Mi sbagliavo molto.

Anzitutto, non mi aspettavo di trovare dei tutor. Tutor competenti che seguono i corsisti dal primo istante e oltre la fine del percorso – perché, diciamo così: la motivazione è come la doccia, farsela una volta ogni tanto non basta. Deve essere un’abitudine, sana e necessaria.

Avevo già provato per conto mio la strada della motivazione: “Puoi farcela”, mi dicevo. “Non c’è niente che non puoi raggiungere”. Tutte cose vere, ma quel che mancava era la tecnica. Tecnica di concentrazione, memorizzazione, organizzazione dello studio e del tempo.



E qui entra in gioco il corso che mi ha cambiato la vita.

Non si tratta solo di motivazione. Quel che cambia è la testa. Imparare a organizzarsi, a gestire lo studio e, non da meno, lo stress, che è parte integrante della persona, non elemento da cacciare. Se incanalato e gestito, lo stress può essere un aiuto e un fattore di produzione.

Attraverso le tecniche del corso, la mente finalmente si libera dalle gabbie inutili nella quale la releghiamo involontariamente da sempre: abbiamo tutti i requisiti necessari per riuscire nei nostri sogni e obiettivi, il nostro grande ostacolo siamo noi stessi. Perché rimarci contro? La nostra memoria è già perfetta: bisogna solo imparare a usarla nella maniera più proficua.

Dopo il corso, sono riuscita a dare cinque esami alla specialistica di Progettazione di eventi dello spettacolo, in soli venti giorni: due 30 e lode, un 29 e due 28. Il tutto, senza fare maratone, ma studiando poche, concentrate ore al giorno. Uno dei due 30 e lode era un esame di Storia del Teatro da dieci libri: l'ho preparato in meno di una settimana.

Io ero sempre la stessa, quel che era cambiato era il mio atteggiamento nei confronti delle sfide e nel tirar fuori tutto il mio potenziale. E anche se, adesso, sto cercando di capire cosa fare della mia vita, il corso è un punto saldo da cui partire. Quel che è cambiato è il mio atteggiamento nei confronti delle sfide. Non solo: da sempre, studio e lavoro insieme. Cosa molto difficile, che spaventa tanto. Ma non impossibile.

La fiducia nelle tecniche (e la loro efficacia) mi ha permesso non solo di arrivare a pochi esami dalla laurea, ma di continuare a lavorare e, come detto all'inizio, di intraprendere anche un ulteriore corso (mai limitarsi): da gennaio, frequento l'Accademia del cinema Renoir a Roma, due volte a settimana. Io che, fino a poco tempo fa, avevo terrore a uscire di casa e a prendere in mano la mia vita.

Morale della favola, consiglio il corso a tutti: a chiunque si sia sentito poco determinato, poco bravo, "poco" in generale. È già tutto dentro di noi, serve solo un po' di allenamento.